Allan H. Pasco, “À Rebours” à rebours

Maria Emanuela Raffi

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6999>

DOI: 10.4000/studifrancesi.6999

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 settembre 2010

Paginazione: 397-398

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Maria Emanuela Raffi, «Allan H. Pasco, “À Rebours” à rebours», *Studi Francesi* [Online], 161 (LIV | II) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 14 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/6999> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.6999>

Questo documento è stato generato automaticamente il 14 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Allan H. Pasco, "À Rebours" à rebours

Maria Emanuela Raffi

NOTIZIA

ALLAN H. PASCO, "À Rebours" à rebours, «Revue d'Histoire littéraire de la France», 3, septembre 2009, pp. 621-644.

- 1 Facendo il punto sul successo di *À Rebours* e al tempo stesso sulle critiche che gli sono state rivolte, Allan H. Pasco sottolinea che il primo problema rilevato, quello dell'assenza di un'organizzazione d'insieme, può essere facilmente rovesciato, consentendo di leggere, nella «narration négative» di Huysmans, l'immagine che appare dalla progressiva distruzione fisica di Des Esseintes e da quella della sua "âme". Tale immagine mostra anzitutto la profonda conoscenza delle tradizioni simboliche da parte di Huysmans già nel 1884, anche se la sua utilizzazione dei simboli non potrà che affinarsi e approfondirsi nei romanzi successivi; la valenza simbolica, che lettori privilegiati come Mallarmé, Valéry, Symons e Wilde hanno saputo adeguatamente apprezzare, costituisce infatti, secondo Pasco, il primo e più importante elemento di coesione del romanzo. Analizzando poi la costruzione dell'elemento simbolico centrale del romanzo rappresentato dalla «maison de Fontenay-aux-Roses» e da tutti gli elementi che la costituiscono, il critico individua anche un ordine preciso di progressione: «les sens sont mis les uns après les autres à l'épreuve, les stimulus sont isolés et magnifiés jusqu'à ce qu'ils cèdent à la souffrance ou à l'épuisement». Pasco segue puntualmente lo sviluppo di questo programma autodistruttivo di Des Esseintes attraverso i cinque sensi e sotto la vigile influenza dei tre testi di Baudelaire, collocati come Lari al posto d'onore nello studio arancione e indaco. Ne emerge un libro certamente privo di avvenimenti a livello denotativo, poiché «les événements ont simplement lieu au niveau des connotations ou des analogies», un romanzo quindi molto vicino alla strutturazione della poesia, che raccoglie una serie di stati emozionali, creando con la loro progressione una sorta di «naturalisme spiritualiste». Malgrado l'opinione di Zola e le affermazioni dello stesso Huysmans nella tardiva *Préface*, non è solo il naturalismo ad essere attaccato con *À Rebours*, ma lo stesso genere 'romanzo', di

cui Huysmans rifiuta soprattutto l'*intrigue*, collocandosi così a fianco di Mallarmé e Valéry nel rinnovamento delle forme letterarie della fine del XIX secolo.